L'ANIMA E IL CORPO

Il tentativo di innalzare il livello e la varietà dell'offerta del comprensorio Idroscalo è inclusa nel, più recente, *main theme* di Idroscalo, ***l'Anima e il corpo***. I due termini sintetizzano e incarnano la dialettica del parco acquatico.

Che l'Idroscalo sia luogo consacrato al benessere fisico, da perseguire attraverso la pratica dello sport, è cosa nota a tutti. Il parco è considerato una palestra a cielo aperto al servizio della Grande Milano, in virtù delle oltre 21 discipline amatoriali e agonistiche praticabili al suo interno. D'altra parte, il complesso è anche fortemente apprezzato per le proprie peculiarità floristiche, per i percorsi naturalisti e gli scorci suggestivi che ne fanno meta per il relax e il riposo delle famiglie e dei giovani di tutta l'area metropolitana. L'idea dell'Idroscalo come oasi è stata quindi rafforzata, attraverso l'integrazione, per la prima volta, di una nuova funzione culturale, intellettuale, artistica. Che si rivolga, per dirla in altre parole, all'*anima* dei suoi visitatori.

UN PARCO PER L'ARTE

Un'azione di ampia portata – tramutare un parco di così vaste dimensioni nel primo giardino pubblico di scultura in Italia – è stata condotta anche prendendo in esame progetti simili condotti in campo internazionale. Su tutti, l'esempio dato dal Kröller-Müller Museum (Olanda), uno spazio *en plein air* che ospita al suo interno sculture di artisti noti, quali Rodin, Fontana, Finlay, Oldenburg.

La ferma convinzione di poter costruire, nel tempo, un'attrazione di simile richiamo non ha potuto però prescindere dal coinvolgimento di soggetti attivi nel campo dell'arte. Per questo abbiamo instaurato strette relazioni con due eccellenze italiane: l'Accademia di Belle Arti di Brera e la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente.

A dimostrazione della serietà della collaborazione, abbiamo già conseguito significativi risultati che si sono concretizzati in: un primo percorso scultoreo realizzato con Permanente con opere di Corno, Varisco, Zazzeri, Pozzoli, Ghinzani (per citarne solo alcuni); esposizione implementata con Fondazione Materima e un contributo di Fondazione Banca del Monte di Lombardia con opere di Delle Monache, Manzù, Perez, Minguzzi (a titolo d'esempio) e ulteriormente arricchita grazie ad un progetto di Accademia di Brera e Associazione Amici dell'Accademia di Brera, fortemente sostenuto da Fondazione Cariplo, che ha permesso di ampliare il percorso con sculture di Ramous, Rotelli, Cavaliere, Baj, e altri ancora fino a contare trenta opere di artisti affermati. Infine, grazie alla rinnovata intesa con Accademia di Belle Arti di Brera, Associazione Amici dell'Accademia di Brera e Fondazione Cariplo - che ha fortemente creduto nel progetto - è stato possibile realizzare anche il Museo dei Giovani Artisti con opere di land art e scultura tradizionale. Un laboratorio permenente dove i giovani studenti dell'Accademia possono lavorare ed esporre. Un progetto in espansione e continua evoluzione.